

## Nasce la vita

Un mito degli Adja, un gruppo del Ghana, racconta la storia della creazione del mondo e della vita legandola alla presenza di un contenitore primordiale: la calebasse.

*«All'inizio di ogni esistenza c'era una calebasse. Riempiva il tempo e lo spazio: era il Tutto. Divisa orizzontalmente nel mezzo, il suo coperchio formava il Cielo e la sua coppa la Terra.*

*Il Cielo era maschile e conteneva l'Acqua. La terra era femminile e le sue viscere contenevano il Fuoco. La Vita nacque dall'iniziativa del Cielo, che un giorno inviò la sua Acqua sulla superficie della Terra. La Terra accolse la prima Pioggia che, con la sua freschezza, fece germogliare le piante.*

*Alcune delle quali si trasformarono in animali, altre in uomini. Il Cielo e la Terra, messi in contatto dalla Pioggia fecero scoppiare il Fulmine, che scatenò l'impulso primordiale, mettendo in perpetuo movimento il Cielo e la Terra stessi, l'Acqua ed il Fuoco, che l'uno e l'altra contenevano.*

*Da quei tempi memorabili, prolungando la potenza del fuoco, i nostri antenati hanno imparato a far scaturire il Fuoco dalla pietra e dal legno secco. Con il Fuoco l'uomo trasformò la laterite in ferro. Poi forgiò il ferro per fabbricare delle armi da caccia e degli attrezzi per il lavoro dei campi».*

## Nel percorso

espositivo "Mettitelo nella zucca" sono esposte calebasse provenienti da diversi paesi dell'Africa. Recipienti dai mille usi, le calebasse possono contenere acqua, latte, vino di palma, burro e, talvolta, anche il sangue dei salassi dei bovini.

Le calebasse sono ottenute da zucche svuotate e seccate al sole: le loro forme possono essere naturali o provocate. Particolari recipienti, infatti, sono ottenuti con opportune legature effettuate durante la crescita della zucca.



**mani  
altri  
sguardi**  
antropologia e apprendimento

Via Vanvitelli, 9 - 37138 Verona  
Cel. 349.5566186  
[www.manialtrisguardi.com](http://www.manialtrisguardi.com)

# Mettitelo nella ZUCCA



## Il mondo

vegetale ha fatto dono all'umanità di un frutto stupefacente: la calebasse.



**mani  
altri  
sguardi**  
antropologia e apprendimento

## Mille usi

La calebasse è utile per trasportare latte, birra, vino di palma, acqua. Può essere adottata come recipiente per ogni sorta di cibo.

Tagliata in due, a seconda della grandezza e della forma, la calebasse diventa tazza, bicchiere, cucchiaio. Se è grande si trasforma in vasca da bagno per i bambini, oppure in mangiatoia per le bestie. Se la calebasse è piccola, può diventare anche un salvadanaio, dove le bambine conservano il sapone, le collane, gli anelli. Inoltre, capita molto spesso di vedere dei giocattoli costruiti con pezzi di calebasse, oppure strumenti musicali come maracas, sanze, tamburi, cetre ecc. Insomma, con la calebasse si può fare qualunque cosa. E' davvero il frutto delle meraviglie.



## Le superfici

delle calebasse, decorate o dipinte, permettono di individuare il gruppo che le ha prodotte.



Talvolta sono abbellite con disegni geometrici (barre, linee spezzate, linee a zig-zag, quadrati, losanghe, trapezi, rombi... la forma circolare è piuttosto rara) o figure di animali stilizzati (antilopi, cavalli, serpenti, tartarughe, uccelli). Gli esseri umani appaiono meno frequentemente.

Si tratta di incisioni pirografate, ottenute con un ferro o un coltello arroventato. Anche i colori servono ad ornare le calebasse sulle cui superfici, come un pittore sulla tela, l'artigiano manifesta la sua straordinaria creatività artistica.

Per rendere più chiara la calebasse la si può sfregare con la sabbia. Se, al contrario, si vuole renderla più scura, si può applicare per alcuni giorni dell'argilla colorata oppure la si può ungere con una noce di karité (detto anche albero del burro perché ha dei frutti molto grassi).

## Simbologie

La calebasse rappresenta la ricchezza della fecondità femminile.

Oggetto naturale, organico, direttamente creato da Dio a sua stessa immagine (la sfericità della zucca richiama la forma della placenta originale che conteneva i tratti divini), la calebasse è "la vita", e i segni che la ricoprono hanno significati importanti. Essi "comandano" le cose che significano, e l'artigiano che li esegue imita il gesto creativo di Dio.

Anche l'aspetto simbolico della forma. La "geniale" conformazione della "cavità" e "sfericità" del frutto fanno della calebasse un naturale contenitore ed espositore di "cose" (liquidi, granaglie, farine), di comportamenti umani (paura, ingordigia, presunzione), di credenze religiose (spiriti).

